

# CALCIO FEMMINILE

## L'INTERVISTA

STEFANO BRESSAN

# L'Agsm calcio diventerà un'azienda per puntare in alto

**S**oddisfazioni e forti emozioni. Ma anche tanto duro lavoro, voglia di mettersi in gioco, creare, lottare. Il calcio femminile è questo. Passione pura, condita da sacrificio e sudore. Stefano Bressan lo sa bene.

A lui l'onore e l'onore di aver portato una ventata d'aria nuova nel panorama calcistico veronese in rosa.

Ma non solo. Sì, perché il patron dell'Agsm Verona Femminile non si pone limiti. Carismatico ed entusiasta Bressan punta in alto: «Vogliamo lanciare questo sport come merita», esordisce. E per quel che riguarda le parole di Belloli... «Una vicenda gravissima. Lasciamo perdere queste stupide discriminazioni, non hanno nessun senso».

**Lo scorso Agosto aveva annunciato di voler conquistare ad ogni costo lo Scudetto ed è stato di parola.**

**Quali emozioni ha provato?**  
Tante emozioni fortissime. Aver raggiunto l'obiettivo e aver mantenuto ciò che avevo promesso è stata una cosa importantissima per me. Ho creato assieme allo staff un'impresa storica e unica. La soddisfazione è tanta e sono molto contento per tutta la squadra.

**Adesso rimane la Champions League...**  
Sì, e vogliamo lottare con le unghie e con i denti anche in Europa. Questa è una grande occasione per far crescere il calcio femminile veronese. Mi auguro di attirare molta gente al Bentegodi.

**Il prossimo anno sarà ancora alla guida del Verona?**  
Non abbiamo ancora raggiunto ciò che ci siamo prefissati per questo sport, quindi non penso proprio di mollare. Quello che abbiamo fatto quest'anno dobbiamo replicarlo anche nella prossima stagione. E cercare di crescere ancora di più.

**Sta già pensando a qualcosa in particolare per questa crescita?**  
Sì, stiamo già organizzando un qualcosa di completamente diverso dagli scorsi anni. Vogliamo riqualificare l'assetto societario e creare una vera e



Stefano Bressan è il patron dell'Agsm femminile

propria azienda con mansioni e responsabilità definite. Servono idee e forza di volontà altrimenti non si va da nessuna parte.

**Tante novità a Verona, ma lei è**

**impegnato anche a livello Nazionale, giusto?**  
Giusto. Vogliamo lanciare il calcio femminile in tutta Italia e stiamo già lavorando in questo senso. Sono in contatto con Rosella Sensi, la

coordinatrice della commissione federale per lo sviluppo del calcio femminile, e stiamo studiando le strategie migliori.

**Il caso Belloli ha scombussolato tutto il movimento, lei cosa pensa di questa vicenda?**

Penso sia un fatto gravissimo. Quella frase è indignante non soltanto per le atlete, ma per tutto il mondo delle donne in generale. Ormai queste discriminazioni devono essere lasciate da parte, non hanno alcun senso.

**Cosa bisogna fare adesso?**

Bisogna reagire, ma servono la forza e l'aiuto di tutti. Adesso stiamo cercando uno sponsor a livello nazionale e una televisione disposta a supportare il calcio femminile. Manca ancora interesse verso il nostro sport e io voglio trovare una strategia capace di lanciare il calcio rosa in Italia.

**Tornando a Verona... state già pensando a nuovi acquisti?**

Apriremo il mercato a metà giugno. Però posso già annunciare che Lilla Sipos purtroppo non sarà più con noi, perché ha deciso di rientrare in Ungheria, in modo da poter stare vicino alla sua famiglia. È molto dispiaciuta, ma ha preferito tornare a casa.

Posso anche anticipare che ci stiamo guardando attorno, abbiamo contattato anche qualche vecchia conoscenza, ma non voglio ancora svelare nulla. L'obiettivo è quello di non perdere nessun pezzo, ma aggiungere soltanto qualche elemento di alto livello. Le ragazze sono molto unite e la squadra funziona bene.

## Giovanili

# La Primavera sconfitta dalla Roma. Sfuma il sogno delle semifinali



Il saluto tra le giocatrici dell'Agsm e quelle della Roma

**AGSM VERONA**  
**RES ROMA**

**Agsm Verona:** Toniolo, Pavana, Giardini (25' st Zorzi), Pelucco, Marconi, Dellerà (5' st Fasoli), Cutarelli (9' st Zangari), Gelmetti, Ambrosi, Baldo, Dal Bianco (32' st Brugnoli), All.: Fabiana Comin.

**Res Roma:** Caporro, Sclavo, Cunsolo, Greggi, Cela (43' st Liberati), Caruso, Spagnoli (3' st Lapenna, 40' st Tumbarello), Simonetti, Labate (46' st Natali), Palombi, Di Giammarino (35' st Chiappa), All.: Roberto Piras.

**Reti:** 15' pt Labate, 7' st Simonetti, 46' st Gelmetti.  
**Arbitro:** Matteo Paggiola di Legnago.

Una giornata decisamente amara per le giovani dell'Agsm Verona. L'unica sconfitta della stagione per le gialloblù spenge con prepotenza il sogno delle semifinali nel campionato nazionale primavera. È la Res Roma a vincere per due a uno 1 e a proseguire il suo cammino nella prestigiosa competizione.

Le veronesi partono in avanti, ma quello di Gelmetti e compagne è un fuoco di paglia, perché le giallorosse con il trascorrere dei minuti appaiono sempre più determinate e pericolose nelle ripartenze. L'attacco romanista mette spesso in affanno la difesa di casa.

Al quarto d'ora di gioco la Res Roma passa in vantaggio: Labate si invola dalla sinistra e batte l'incolpevole Toniolo. La numero uno scaligera si supera al 21' andando a deviare in angolo la conclusione a botta sicura di Palombi. In avvio di ripresa le romaniste raddoppiano con Simonetti: la numero otto giallorossa insacca all'incrocio dei pali. Le ospiti potrebbero anche dilagare con Caruso che coglie la traversa. Allo scadere del tempo Martina Gelmetti conquista un pallone sul limite, entra in area e trafigge Caporro con un sinistro indirizzato sotto la traversa. La partita si riapre solo virtualmente perché le ragazze di mister Piras sono brave ad amministrare i cinque minuti di recupero. **LUD.P.**

## SERIE B. Il difensore analizza la stagione

# «Fimauto, voglio il derby in serie A»

Galvan: «Sono delusa per come è finita, ma ora bisogna guardare avanti. Vinciamo il campionato»

Marco Hrabar

«Contenta? Sì, anzi no». Non lo manda a dire Lisa Galvan che, alla domanda riguardante la stagione della Fimauto, si dimostra schietta: «Ero un po' preoccupata e curiosa di vedere come sarebbe andata perché, dopo un anno ferma a causa dell'infortunio al ginocchio sinistro, speravo di ritornare alla forma di un tempo».

E così è stato perché la Galvan è arrivata in fondo alla stagione disputando un buon campionato. «Nelle ultime partite», racconta, «avevo un po' male al ginocchio destro a causa del sovraccarico ma mi è stato detto dal dottore che è una cosa assolutamente normale». E aggiunge: «Sono molto delusa per come è finito il nostro campionato. Eravamo la squadra più forte e dovevamo vincere noi». I motivi per cui l'obiettivo non è stato centrato sono più di uno, come il difensore afferma. «A



Lisa Galvan

mio avviso è un insieme di cose. È stato un anno di cambiamento ma sarà fondamentale cercare di maturare molto in fretta per non sbagliare la prossima stagione».

Anche in campo, poi, c'è stato qualcosa che non ha girato nel verso giusto. «Dovremo migliorare tutti. Abbiamo una rosa fortissima però in campo abbiamo mostrato qualche lacuna. Le situazioni da palla ferma sono quelle che di hanno messo più in difficoltà e nelle quali abbiamo preso gol. Di contro siamo mancati anche in fase di finalizzazione. È successo a volte che abbiamo creato venti occasioni e non siamo

riuscite a fare gol».

Come quella maledetta domenica contro la Bocconi dove la Fimauto ha perso su rigore. «È stata una delusione incredibile. Il rigore l'ho causato io ma non c'era perché l'attaccante mi era venuta addosso. Anche quella volta potevamo chiudere la partita prima».

Gli ultimi due campionati dunque sono per la Galvan più un ricordo negativo da cui però cercare di riscattarsi la prossima stagione. «Non aver potuto giocare l'anno scorso in serie A mi peserà per sempre, così come mi peserà non aver vinto questo campionato. Tanti mi dicono che comunque è stato un buon campionato, ma io resto del parere che ce lo siamo mangiato noi». Arrivare secondi comunque da un lato brucia, ma da un altro è un buon segnale per il futuro con la Galvan ora ristabilita al meglio. «Sono contenta perché, escludendo una partita, ho sempre giocato il che significa aver smaltito al meglio l'infortunio. Mi sento di ringraziare i miei genitori per essermi stata vicina nel periodo più difficile ed anche rivolgere un pensiero ai miei nonni, Guglielmo e Severina, che sono venuti a vedermi ogni domenica. Ora però bisogna guardare avanti e pensare a fare bene l'anno prossimo. Sono contenta per le mie amiche Ledri e Squizzato che hanno vinto lo scudetto con il Verona e spero un giorno di affrontarle in serie A». ●

## Serie B

# «Fortitudo, va sciolto il nodo dell'allenatore»

Manca poco al rompete le righe per le ragazze della Fortitudo Mozzecane ma la società è già al lavoro per programmare la prossima stagione.

Sono molti i tasselli da sistemare per permettere alla squadra della bassa di presentarsi ai blocchi di partenza al meglio.

Un lavoro che impegna non poco i dirigenti gialloblù tra i quali Giuseppe Boni che dice: «Stiamo cercando di sistemare la rosa di tutte e cinque le nostre squadre, così come stiamo discutendo se confermare o meno i vari allenatori, un lavoro non da poco che ci sta impegnando molto».

Riguardo alla prima squadra, infatti, il primo nodo da sciogliere sarà l'allenatore dal momento che mister Pignatelli, già alla guida della primavera, ha dovuto seguire anche la prima squadra dopo la dipartita di Padovani a dicembre. «Dovremo prendere una decisione a riguardo ma ancora non sappiamo chi allenerà la prima squadra e chi la primavera. C'è qualcosa che si sta muovendo ma ancora niente è definito». Lo stesso



Giuseppe Boni

dicasi per quello che riguarda la rosa, con la società che sta lavorando per far arrivare qualche importante rinforzo.

«In linea di massima l'obiettivo è quello di confermare ragazze che ha fatto bene questo campionato, dimostrandosi un gruppo affiatato e forte. Siamo in contatto con due, tre giocatrici che, se arrivassero, farebbero fare un notevole salto di qualità alla squadra, irrobustendola maggiormente. Così come cercheremo di far salire in prima squadra qualche ragazza dal settore giovanile, che cercheremo di potenziare ulteriormente». **M.H.**

## Serie B

# Il Pro Hellas Monteforte ora punta a rinforzarsi

Si è chiusa nel migliore dei modi la stagione della Pro Hellas Monteforte che, oltre al campionato di serie C, ha vinto anche la Coppa Veneto.

Un'annata conclusa dunque trionfalmente come confermato dal diesse Federico Agresti, soddisfatto per questa sua prima esperienza nella società dell'est veronese. «A inizio stagione», ammette, «ero un po' preoccupato riguardo all'inserimento delle nuove ragazze e del rinnovato staff tecnico, ed invece si è formato un gruppo eccezionale, grazie anche alla bella accoglienza fatta dalle ragazze che già giocavano qui».

Il raggiungimento del doppio obiettivo è dunque il risultato dell'ottimo lavoro fatto da mister Christian Dori ed il suo staff, tradotto poi sul campo da una rosa di giocatrici di qualità. «Ero certo che questa squadra avesse le carte in regola per ottenere ottimi risultati però, come si sa, parla sempre il campo che però ha confermato tutte le mie certezze». Ora si deve iniziare a pensare alla prossima stagione, cercando di



Federico Agresti

rinforzare ulteriormente la squadra che punta ad un tranquillo campionato di serie B. «Devo ringraziare la società che ci è sempre vicina e ci lascia lavorare al meglio. Riguardo al prossimo campionato cercheremo di mantenere l'ossatura della squadra, dimostratasi da serie B, aggiungendo due o tre giocatrici che ci permetteranno di disputare un campionato più che tranquillo. Senza tralasciare la Juniores che sta disputando la fase finale e nella quale militano delle giovani di qualità che hanno voglia di emergere, un fattore da non sottovalutare». **M.H.**